

dossier

XIX Legislatura

18 settembre 2023

**13^a riunione del Gruppo di controllo
parlamentare congiunto su Europol
(JPSG)**

Bruxelles, 20 e 21 settembre 2023



Senato
della Repubblica



Camera
dei deputati



XIX LEGISLATURA

Documentazione per le Commissioni

RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

13^a riunione del Gruppo di controllo parlamentare
congiunto su Europol (JPSG)

Bruxelles, 20 - 21 settembre 2023

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

SERVIZIO STUDI

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE

UFFICIO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI
DELL'UNIONE EUROPEA

EUROPEA

N. 45

N. 24



Servizio Studi

TEL. 06 6706 2451 - studi1@senato.it - ✉@SR_Studi

Dossier n. 45

Servizio degli Affari internazionali -

Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea

TEL. 06 6706 4561 - affeuropei@senato.it



Ufficio rapporti con l'Unione europea

Tel. 06 6760 2145 - cdrue@camera.it - ✉@CD_europa - europa.camera.it.

Dossier n. 24

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

ORDINE DEL GIORNO

IL GRUPPO DI CONTROLLO PARLAMENTARE CONGIUNTO SULLE ATTIVITÀ DI EUROPOL.....	1
L’Agenzia Europol	1
La composizione del Gruppo congiunto di controllo parlamentare	3
Le attività di monitoraggio del Gruppo	4
L’istituzione del Forum consultivo del Gruppo di controllo parlamentare congiunto di Europol	6
IL PROGETTO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DI EUROPOL 2024 - 2026	9
IL GARANTE EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI GEPD	15
Elementi generali	15
Il monitoraggio su Europol.....	16
LA FUNZIONE DI PROTEZIONE DEI DATI NELL’AMBITO DI EUROPOL: IL DATA PROTECTION OFFICER E IL FUNDAMENTAL RIGHTS OFFICER.....	19
Il responsabile della protezione dei dati	19
Il responsabile per i diritti fondamentali	19
ATTIVITÀ DI EUROPOL CONNESSE ALLA GUERRA IN UCRAINA	21
LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL’UE E LE ATTIVITÀ DELL’ESOC	23
Dati statistici sui flussi migratori.....	24

VALUTAZIONE DELLA MINACCIA DI CRIMINALITÀ FINANZIARIA ED ECONOMICA DELL'EFEECC - FOCUS SULLA CORRUZIONE NELL'UE	29
La proposta di direttiva contro la corruzione	31



13th meeting of the Joint Parliamentary Scrutiny Group on Europol

DRAFT AGENDA

20 September 2023, 14:30 - 18:00

21 September 2023, 09:00 - 12:30 and 14:30 - 17:00

**Room: ANTALL 2Q2,
European Parliament, Brussels**

Wednesday, 20 September 2023, 14:30 - 18:00

14:30 - 15:00 **Troika meeting**

15:00 - 15:15 *Welcome coffee*

15:15 - 15:30 **Adoption of the agenda and opening remarks**

- Mr. Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Co-Chair of the JPSG and Head of the European Parliament Delegation to the JPSG;
- Mr. David SERRADA PARIENTE, Co-Chair of the JPSG and Head of the Spanish Delegation to the JPSG;
- Feedback following Troika meeting;
- Report by the JPSG Representatives to the Europol Management Board meeting;
- Update on the Working Group on the establishment of the Consultative Forum on Fundamental Rights.

15:30 - 15:45 **Video messages**

- Mr. Fernando GRANDE-MARLASKA GÓMEZ, Minister of the Interior of Spain;
- Ms. Ylva JOHANSSON, European Commissioner for Home Affairs.

15:45 - 17:45 **Reporting on Europol activities March - September 2023;
Presentation of the Europol Draft Multiannual Programming**



12:30 - 14:30 ***Lunch reception***

Thursday, 21 September 2023, 14:30 - 17:00 (afternoon session)

14:30 - 15:30 **Scrutiny session I: Situation of organised crime in the EU, and the activities of Europol's European Serious and Organised Crime Centre (ESOCC)**

- Presentation by Mr. Jean-Philippe LECOUFFE, Deputy Executive Director of Europol, Operations Directorate;
- Presentation by Ms. Floriana SIPALA, Head of the Organised Crime and Drugs Policy Unit, Directorate-General for Migration and Home Affairs, European Commission;
- Followed by an exchange of views.

15:30 - 16:55 **Scrutiny session II: Financial and Economic Crime threat assessment (published on 11 September), from Europol's European Financial and Economic Crime Centre (EFECC), including a focus on corruption in the EU**

- Presentation by Mr. Burkhard MÜHL, Head of Department at Europol, European Financial & Economic Crime Centre;
- Presentation by Mr. Jeroen BLOMSMA, Head of Integrity and Anti-corruption sector, European Commission;
- Presentation by Mr. Martín SÁNCHEZ SÁNCHEZ, Chief Inspector, Head of Unit attached to the Special Prosecutor's Office against corruption and organised crime, Spanish National Police (connecting remotely);
- Followed by an exchange of views.

16:55 - 17:00 **Closing remarks**



Document 2024-2026 and reply to written contributions by delegations;

- Presentation by Ms. Catherine DE BOLLE, Europol Executive Director;
- Presentation by Mr. Peter DE BUYSSCHER, Chair of the Europol Management Board;
- Followed by an exchange of views.

17:45 - 18:00 Members' follow up on Written and Oral Questions

- Followed by an exchange of views with Mr. Alfredo NUNZI, Head of the Institutional and Legal Affairs Department of Europol.

Evening *Reception / Dinner in the European Parliament*

Thursday, 21 September 2023, 09:00 - 12:30 (morning session)

09:00 - 10:00 Presentation by the European Data Protection Supervisor

- Presentation by Mr. Wojciech WIEWIÓROWSKI, European Data Protection Supervisor;
- Followed by an exchange of views.

10:00 - 10:30 Presentation by Europol Data Protection Officer

- Presentation by Mr. Daniel DREWER, Europol Data Protection Officer;
- Followed by an exchange of views.

10:30 - 10:45 *Coffee break*

10:45 - 11:30 Presentation by Europol Fundamental Rights Officer

- Presentation by Mr. Dirk ALLAERTS, Europol Fundamental Rights Officer;
- Followed by an exchange of views.

11:30 - 12:30 Update on Europol Activities linked to the war in Ukraine

- Presentation by Mr. Jean-Philippe LECOUFFE, Deputy Executive Director of Europol, Operations Directorate;
- Followed by an exchange of views.

IL GRUPPO DI CONTROLLO PARLAMENTARE CONGIUNTO SULLE ATTIVITÀ DI EUROPOL

Il **Gruppo congiunto di controllo parlamentare su Europol (JPSG)**, che ha avviato i suoi lavori nel 2017, è stato istituito in coerenza con quanto disposto dall'articolo 88, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Tale disposizione demanda ai regolamenti che disciplinano la struttura, il funzionamento, la sfera d'azione e i compiti di Europol la definizione delle **modalità di controllo delle attività** della medesima agenzia “**da parte del Parlamento europeo, controllo cui sono associati i parlamenti nazionali**”.

È stato conseguentemente introdotto, con il [regolamento \(UE\) 2016/794](#), un meccanismo di **controllo** parlamentare che include il **Gruppo congiunto**. Esso esercita, in particolare, un **monitoraggio politico** delle attività di Europol nell'adempimento della sua missione, anche per quanto riguarda l'impatto di tali attività sui **diritti** e sulle **libertà fondamentali** delle persone fisiche.

L'Agenzia Europol

Entrata in funzione nel 1998 sulla base della Convenzione Europol del 1995, e più volte giuridicamente riformata, da ultimo, con il richiamato [regolamento n. 2016/794](#) (successivamente modificato con il [regolamento \(UE\) 2022/991](#)), l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (**Europol**) assiste le autorità degli Stati membri coinvolte nel contrasto al crimine, fornendo una piattaforma per lo **scambio** e **l'analisi** di informazioni su una serie di attività criminali gravi e a carattere transnazionale.

Con sede a L'Aia (Paesi Bassi), l'agenzia funge da centro di **sostegno** per le operazioni di contrasto, centro di **informazioni** sulle attività criminali, centro di **competenze** in tema di **applicazione della legge**.

Il raggio di azione di Europol, previsto dall'articolo 88, paragrafo, 1, del Trattato sul funzionamento dell'UE, ricomprende la prevenzione e la lotta contro la criminalità grave che **interessa due o più Stati membri**, il **terrorismo** e le **forme di criminalità** che ledono un **interesse comune** oggetto di una **politica dell'Unione**. In particolare, il quadro giuridico citato

specifica le tipologie di reato di competenza dell’Agenzia: **terrorismo**, **criminalità organizzata**, traffico di **stupefacenti**, attività di **riciclaggio** del denaro, criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive, organizzazione del **traffico** di **migranti**, tratta di esseri umani, criminalità connessa al traffico di **veicoli rubati**, **omicidio** volontario e lesioni personali gravi, **traffico** illecito di **organi** e tessuti umani, **rapimento**, **sequestro** e presa di ostaggi, **razzismo** e **xenofobia**, **rapina** e **furto** aggravato, traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d’antiquariato e le opere d’arte, **truffe** e **frodi**, **reati** contro gli **interessi finanziari dell’Unione**, abuso di informazioni privilegiate e **manipolazione** del **mercato finanziario**, racket e estorsioni, contraffazione e pirateria in materia di prodotti, **falsificazione** di atti amministrativi e traffico di documenti falsi, **falsificazione** di **monete** e di altri mezzi di **pagamento**, criminalità informatica, corruzione, **traffico** illecito di **armi**, munizioni ed esplosivi, traffico illecito di **specie animali protette**, traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette, criminalità ambientale, compreso l’inquinamento provocato dalle navi, traffico illecito di sostanze ormonali e altri fattori di crescita, **abuso** e **sfruttamento sessuale**, compresi materiale **pedopornografico** e adescamento di minori per scopi sessuali, genocidio, crimini contro l’umanità e crimini di guerra.

In relazione a queste fattispecie, l’Agenzia funge da:

- centro di **sostegno** per le operazioni di contrasto;
- centro di **informazioni** sulle attività criminali;
- centro di **competenze** in tema di **applicazione della legge**.

Oltre alla raccolta, conservazione, trattamento, analisi e scambio di informazioni, l’Agenzia può sostenere e rafforzare le azioni delle autorità competenti degli Stati membri svolgendo attività di **coordinamento**, **organizzazione** e svolgimento di **indagini** e **azioni** operative comuni.

Tuttavia, **Europol non applica misure coercitive** nello svolgimento dei suoi compiti, trattandosi di **competenza esclusiva** delle pertinenti **autorità nazionali**.

Organizzazione

La struttura di gestione di Europol consta del **direttore esecutivo** (rappresentante legale dell’Agenzia) e di **vicedirettori**, nominati dal Consiglio dell’UE (nella composizione giustizia e affari interni) e di un

consiglio di amministrazione, composto da un **rappresentante di ciascuno Stato membro** e da un rappresentante della Commissione. Ciascun rappresentante ha diritto di voto. Il consiglio di amministrazione può servirsi di organi consultivi.

Dal maggio 2018 [Catherine De Bolle](#) è la direttrice esecutiva di Europol. È assistita da tre vicedirettori esecutivi:

- [Jean-Philippe Lecouffe](#), dipartimento Operativo;
- [Jürgen Ebner](#), dipartimento *Governance*;
- [Luis de Eusebio Ramos](#), dipartimento Capacità.

Europol **riferisce** al Consiglio dell'UE giustizia e affari interni, che è competente per il **controllo in via principale** e gli **orientamenti** dell'Agenzia, oltre che, come già detto, per la nomina del **direttore esecutivo** e dei **vicedirettori**. Il Consiglio inoltre approva il bilancio dell'Agenzia (parte del bilancio generale dell'UE) congiuntamente al Parlamento europeo. Può anche adottare, di concerto con il Parlamento europeo, regolamenti relativi alle attività di Europol.

Ogni anno il Consiglio trasmette una relazione speciale al Parlamento europeo sull'attività di Europol.

La composizione del Gruppo congiunto di controllo parlamentare

Ciascun **Parlamento nazionale** (limitatamente agli Stati membri che abbiano aderito al regolamento Europol) deve essere rappresentato da un numero di **membri fino a 4**. Nel caso di Parlamenti bicamerali, ciascuna Camera può nominare fino a **due membri**. Il **Parlamento europeo** deve essere rappresentato con un numero massimo di **16 membri**.

Il regolamento interno del Gruppo, all'articolo 2, stabilisce che i rappresentanti dei Parlamenti nazionali siano **nominati ove possibile per l'intera durata del mandato parlamentare**, alla luce dell'esigenza di assicurare la continuità e la maturazione di una competenza specifica.

Il Gruppo è **presieduto congiuntamente** dal Parlamento del Paese che detiene la **Presidenza di turno** del Consiglio dell'Unione europea e dal Parlamento europeo (di norma questa ultima Co-Presidenza è esercitata dal

Presidente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni - LIBE del Parlamento europeo).

Il Gruppo si riunisce normalmente **due volte** l'anno, **alternativamente** nel Parlamento del Paese che detiene la Presidenza di turno del Consiglio dell'UE e nel Parlamento europeo (a determinate condizioni, sono possibili riunioni straordinarie).

Alla precedente riunione del Gruppo, svoltasi a Stoccolma il 26-27 marzo 2023, hanno partecipato il Presidente della Commissione affari costituzionali, Nazario Pagano e le senatrici Domenica Spinelli e Nicoletta Spelgatti.

Lo scorso 17 luglio si è svolta una visita istituzionale presso la sede di Europol a L'Aja cui hanno partecipato, il Presidente Pagano, l'On. Pasqualino Penza e la senatrice Nicoletta Spelgatti.

Le attività di monitoraggio del Gruppo

Il regolamento Europol disciplina una serie di attività nell'ambito del **monitoraggio** del Gruppo. In particolare:

- a) il **presidente** del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, il **direttore esecutivo** o i loro supplenti **compaiono dinanzi al Gruppo**, su richiesta di quest'ultimo, per discutere questioni riguardanti le attività dell'Agenzia, compresi gli aspetti di **bilancio** di tali attività, l'**organizzazione strutturale** e l'eventuale istituzione di **nuove unità** e **centri specializzati**, tenendo conto degli obblighi di segreto e riservatezza. Il Gruppo può decidere di invitare alle sue riunioni altre persone interessate, ove del caso;
- b) il **Garante europeo per la protezione dei dati personali compare dinanzi al Gruppo**, su richiesta di quest'ultimo, a cadenza **almeno** annuale per discutere le questioni generali relative alla **protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche**, in particolare la protezione dei dati personali, nelle attività di Europol, tenendo conto degli obblighi di segreto e riservatezza;
- c) il Gruppo è **consultato** per quanto riguarda la **programmazione pluriennale** di Europol.

Inoltre Europol trasmette al Gruppo, a titolo informativo, tra l'altro, i seguenti documenti, tenendo conto degli obblighi di segreto e riservatezza:

- le **valutazioni** delle minacce, le **analisi strategiche** e i **rapporti** di situazione in relazione all'obiettivo di Europol, nonché i risultati degli studi e delle valutazioni commissionate da Europol;
- le **intese amministrative** concluse ai sensi del regolamento di Europol;
- il documento contenente la **programmazione pluriennale** e il **programma** di lavoro **annuale** di Europol;
- la relazione annuale di attività consolidata sulle attività di Europol;
- la relazione di valutazione redatta dalla Commissione.

Il Gruppo può redigere **conclusioni sintetiche** sul monitoraggio politico delle attività di Europol e presentarle al Parlamento europeo e ai Parlamenti nazionali. Il Parlamento europeo le trasmette, a titolo informativo, al Consiglio, alla Commissione e alla stessa Agenzia.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 3 del regolamento di Europol, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia può invitare a **partecipare** alle sue riunioni, in veste di **osservatore senza diritto di voto**, ogni persona il cui parere possa essere rilevante per le discussioni, compreso, se del caso, un **rappresentante del gruppo di controllo parlamentare congiunto**.

A tale disposizione è stata data attuazione con la riforma delle regole di procedura di Europol. In particolare:

- **due rappresentanti** del Gruppo partecipano come **osservatori non votanti**, per il tempo stabilito dal Gruppo stesso, alle riunioni del Consiglio di amministrazione di Europol;
- **uno dei rappresentanti** deve essere delegato dal **Parlamento europeo** e l'altro dalla delegazione al JPSG del **Parlamento dello Stato che detiene la Presidenza di turno** del Consiglio dell'UE. **Soltanto uno** di essi prende la parola al Consiglio di amministrazione a nome del JPSG. Prima di ciascuna riunione cui sono invitati, i due rappresentanti si accordano pertanto su chi sia **designato** allo scopo. I rappresentanti riferiscono per iscritto al JPSG dopo ogni riunione del Consiglio di amministrazione sui loro principali risultati;

L'istituzione del Forum consultivo del Gruppo di controllo parlamentare congiunto di Europol

In base al nuovo articolo 52 bis del [regolamento Europol](#) (come modificato dal [regolamento \(UE\) 2022/991](#)) il Gruppo deve istituire un **Forum consultivo** che lo assiste, su richiesta, nelle questioni legate ai **diritti fondamentali** fornendogli una **consulenza indipendente**. Il Gruppo decide in merito alla **composizione del Forum consultivo**, ai suoi metodi di lavoro e alle modalità di trasmissione delle informazioni al forum consultivo.

Per dare seguito alla disposizione si è pertanto reso necessario l'avvio dell'iter di adeguamento del **regolamento di procedura** del Gruppo.

Più specificamente, in base all'articolo 6.2 delle **regole di procedura** del JPSG le **delegazioni** al JPSG possono presentare proposte per la revisione delle Regole di procedura. Tali proposte e le rispettive **motivazioni** sono sottoposte per **iscritto** alla copresidenza del JPSG e alla Troika, e inoltrate a tutte le delegazioni del JPSG, almeno **quattro mesi** prima di una riunione del JPSG. La Troika decide se inserire le proposte di revisione delle Regole di procedura **nell'agenda** della prima o della seconda riunione del JPSG a seguito della presentazione. Ogni **emendamento** è sottoposto a una decisione per **consensus** del JPSG.

Durante la riunione del **24 ottobre 2022**, la Troika presidenziale del JPSG ha stabilito un processo di revisione articolato nelle seguenti tre fasi:

- le delegazioni del JPSG sono invitate a presentare **proposte** e suggerimenti per iscritto su come rivedere il regolamento interno del JPSG al fine di istituire il Forum consultivo (il termine inizialmente stabilito al 16 dicembre 2022 è stato prorogato al 30 gennaio 2023);
- il Segretariato JPSG deve successivamente valutare e consolidare il **contributo** ricevuto;
- i Copresidenti devono istituire un **gruppo di lavoro** della Troika, incaricato di **redigere** le modifiche necessarie al regolamento interno del JPSG, da **sottoporre** successivamente **all'approvazione** dell'intero **JPSG**.

Il 7 marzo 2023 la Co-Presidenza del JPSG ha trasmesso alle delegazioni i contributi di sette Parlamenti nazionali (Lussemburgo, Romania, Paesi Bassi, Cipro, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca) e del **Parlamento europeo** che, pur eterogenee, hanno riguardato le modalità per la composizione del Forum, il relativo supporto amministrativo (segretariato) e il funzionamento (o metodo di lavoro) del Forum stesso.

La prima riunione del gruppo di lavoro si è svolta (da remoto) l'8 giugno 2023, copresieduta dal Presidente della Commissione LIBE (Libertà civili, giustizia e

affari interni) Juan López Aguilar e dal capo della delegazione del Riksdag svedese, Adam Marttinen.

I lavori sono continuati con un incontro tecnico del 23 giugno 2023, concentrandosi in particolare **sull'ambito** di azione e la **composizione** del forum, e sul **rendimento** atteso.

Da ultimo, in esito alla riunione del gruppo di lavoro del 5 settembre 2023 è stata predisposta una prima bozza di lavoro, in base alla quale il *consultative forum* è disciplinato per i profili relativi a: i **principi generali**; la **composizione**; la procedura di **nomina**; i **metodi** di lavoro e la **frequenza** degli incontri; le **risorse**; **l'accesso** alle informazioni; **l'output** e le **principali attività**.

In rappresentanza del Parlamento italiano partecipa al Forum consultivo la **Senatrice Spinelli**.

IL PROGETTO DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DI EUROPOL 2024 - 2026

Il documento - preparato sulla base dell'articolo 12 del quadro giuridico dell'Agenzia, e degli articoli 32 e 33 del suo regolamento finanziario – è stato presentato al Gruppo parlamentare di controllo congiunto il 31 gennaio 2023 ed è articolato in tre sezioni.

La prima fornisce una panoramica degli attuali e futuri fattori politici ritenuti in grado di influenzare il lavoro di Europol nei prossimi anni.

Al riguardo vengono, tra l'altro, prese in considerazione tutta una serie di **iniziative programmatiche** e **normative** a livello di Unione, in fase di adozione o implementazione, tra le quali: il pacchetto **Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**, il pacchetto sullo **scambio di informazioni tra polizie**, i piani di azione su **droghe** e **traffico di armi**, il piano di azione sul traffico dei **migranti** e la strategia contro la **tratta degli esseri umani**; le proposte in materia di **cybercrime**; le politiche di contrasto all'**abuso sessuale sui minori**; le politiche in materia di **antiterrorismo**; le politiche in materia di **crimine finanziario**.

La seconda sezione concerne la **programmazione strategica** di Europol, ivi compresa la programmazione delle **risorse**, basata sulle cinque priorità individuate nella Strategia Europol + 2020 per gli anni 2024 -2026:

- costituire l'**hub europeo** per le **informazioni** di carattere criminale facendo pieno uso dei dati provenienti da un'ampia rete di partner;
- fornire un **supporto** operativo agile;
- essere una piattaforma per **soluzioni** di polizia europee;
- essere all'avanguardia nell'**innovazione** e nella **ricerca** per l'applicazione della legge;
- rappresentare il **modello** di **organizzazione** di contrasto dell'UE, per solide **prestazioni**, buon **governo**, **trasparenza**, promozione della **diversità** e coinvolgimento del **personale**.

La terza sezione del documento descrive le **attività** dell'Agenzia articolate in **aree di intervento**, includendovi funzioni regolari e ricorrenti, nonché obiettivi e azioni specifici del **2024**.

Secondo il documento di programmazione, il 2024 dovrà considerarsi un anno dinamico in termini di nuove iniziative e compiti emergenti, come conseguenza della **riforma del quadro giuridico di Europol** e delle relative

norme attuative. In particolare, l’Agenzia intende avvalersi dei nuovi strumenti per aggiornare i suoi servizi attraverso le seguenti linee di indirizzo:

- rendere l’Agenzia in grado di analizzare vasti e complessi set di **dati**, migliorando le capacità di sfruttamento del flusso di informazioni (in crescita esponenziale) derivanti dalle **indagini** di polizia;
- consentire l’analisi operativa **congiunta** tra **Europol** e **Stati membri**, con particolare riguardo alle indagini concernenti **obiettivi di alto valore** (HVT);
- favorire un’efficace collaborazione con i **soggetti privati** e la costituzione di **partenariati pubblici - privati**, in particolare, nelle aree in cui le informazioni fornite dal settore privato sono ritenute essenziali per prevenire e combattere la criminalità;
- facilitare la trasmissione dei risultati delle **analisi** di Europol dei dati forniti da **Paesi terzi** ai funzionari in prima linea, mediante il sostegno agli Stati membri nell’inserimento delle informazioni nel **Sistema di informazione Schengen**;
- agevolare la cooperazione di Europol con i **Paesi terzi** per quanto riguarda il trasferimento di dati personali;
- promuovere l’individuazione dei **temi chiave** nella **ricerca**, nell’**innovazione**, e nel sostegno agli Stati membri per quanto riguarda l’uso delle **nuove tecnologie** per prevenire e contrastare i crimini.

La bozza del documento di programmazione preannuncia che la prossima revisione della Strategia di Europol 2020+, il cui completamento è previsto nel 2023, dovrebbe includere nuove ed aggiornate priorità.

Il progetto elenca, tra l’altro, i seguenti punti salienti della pianificazione di Europol:

- a) le priorità indicate nella **Piattaforma europea multidisciplinare contro le minacce criminali** (EMPACT 2022-2025) rimarranno il motore principale del sostegno operativo alle autorità degli Stati membri; l’Agenzia svolgerà il ruolo di **coordinatore** per una serie di **obiettivi strategici comuni** orizzontali (quadro di *intelligence*, reti

criminali ad alto rischio, traffico *online* e *offline* di beni e servizi illeciti, finanza criminale, riciclaggio di denaro e recupero di beni);

- b) è previsto un rafforzamento delle attività di **analisi criminale**, *core business* dell’Agenzia, tramite l’implementazione del sistema di gestione dei casi. Le funzioni del **Portale** per l’analisi dei dati dovrebbero essere ulteriormente migliorate per gestire set più complessi di informazioni, garantendo fin dalla progettazione e dall’impostazione predefinita la **protezione dei dati**;
- c) con l’uso del **Sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS)** e l’inizio dei controlli nell’ambito del **Sistema informatico dei visti (VIS)**, il Centro operativo e di analisi di Europol dovrà affrontare la sfida di fornire 24/7 un veloce riscontro rispetto alle richieste di **autorizzazione di ingresso** e di **visto**. Da un lato l’Agenzia si impegna a rafforzare le proprie capacità di processare dati biometrici, dall’altro, secondo il documento, **la fornitura di tali servizi sarà possibile nella misura consentita dal livello di risorse messe a disposizione di Europol**. Inoltre, nel 2024 l’Agenzia dovrebbe essere pronta all’accesso diretto della banca dati **Eurodac** e a iniziare i preparativi per l’attuazione, tra l’altro, dei regolamenti **Prum II** (sullo scambio di dati per la cooperazione di polizia) e **Screening** (in materia di controlli alle frontiere esterne), tuttora all’esame delle Istituzioni legislative europee;
- d) Europol intende sostenere gli Stati membri per quanto riguarda l’individuazione degli **obiettivi di alto valore**, che rappresentano la più alta forma di criminalità grave ed organizzata, in particolare attraverso la formazione di **task force operative** rinforzate da procedure di reclutamento di breve termine promosso dal Centro per la criminalità grave ed organizzata **ESOCC**;
- e) nel contrasto ai **reati patrimoniali** sarà considerata prioritaria l’attività contro i crimini **estremamente violenti**, ad **alta frequenza**, e che procurano grandi proventi illeciti. L’ESOCC intende ampliare la sua sfera di azione al **traffico di beni culturali**, contribuendo al **Piano UE** di azione in tale settore; proseguiranno le attività sui reati ambientali, con particolare riguardo alle indagini transfrontaliere in materia di **rifiuti e inquinamento**;
- f) è previsto lo sviluppo di un *hub* di *intelligence* sul **traffico delle armi** mentre il Centro europeo sul traffico dei migranti (*European Migrant*

Smuggling Centre EMSC) contribuirà agli obiettivi del **Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo** sfruttando i benefici della cooperazione con [Frontex](#) nello scambio e nel trattamento di dati personali;

- g) è prevista una crescita della domanda di servizi rivolta al [Centro per il cybercrime EC3](#) in tutti i settori criminali, rafforzato con la nuova Unità per il supporto digitale e con il Nuovo ambiente forense;
- h) l'EC3 ha programmato nel 2024 miglioramenti nel supporto operativo e tecnico nel settore delle indagini sulle **criptovalute** attraverso un Portale dedicato. È prevista, tra l'altro, l'istituzione presso Europol di una piattaforma di condivisione delle informazioni sulle attività di *malware*;
- i) nel 2024 inizieranno i preparativi di Europol per l'attuazione del futuro [regolamento](#) relativo alla prevenzione e contrasto degli **abusi sessuali** su minori, con particolare riferimento agli aggiustamenti necessari per gestire efficacemente l'aumento dei dati in tale settore e il sostegno agli Stati membri. È previsto altresì il contributo dell'agenzia all'istituzione del futuro **Centro europeo** per la prevenzione e il contrasto agli **abusi sessuali** sui **minori**;
- j) nel settore dell'antiterrorismo Europol mira all'aumento dello scambio delle informazioni, tra l'altro, tramite **l'inserimento** nel [Centro europeo antiterrorismo \(ECTC\)](#) di **esperti** degli **Stati membri**, e reciprocamente l'invio di suoi **funzionari** nei **Paesi dell'UE** per progetti a breve termine; è inoltre previsto il rafforzamento dei rapporti con i servizi antiterrorismo competenti dei **Paesi terzi** ritenuti prioritari per ottenere elenchi aggiornati di **combattenti terroristi stranieri**;
- k) nel 2024 è previsto il **potenziamento tecnologico** della piattaforma per gli **ordini di rimozione** dei contenuti illegali su Internet (PERCI) ai fini della gestione dei **contenuti terroristici online** e di qualsiasi altro tipo di contenuto illegale nell'ambito della legge sui servizi digitali. Il progetto di documento di programmazione prevede il rafforzamento della competenza dell'**unità** [EU IRU \(Internet Referral Unit\)](#), deputata a rilevare e indagare sui contenuti illeciti su Internet e nei social media, sul fronte dell'uso illecito di Internet da parte delle reti violente e terroristiche di estrema destra, sviluppando il nuovo **Portale Check-the-Web** come **biblioteca elettronica** per archiviare e analizzare contenuti terroristici online;

- l) nel 2024 il Centro europeo per la criminalità economica e finanziaria ([EFECC](#)), che nell'ambito di Europol si occupa, tra l'altro, dei settori della **frode** e del **riciclaggio di denaro**, dovrà stabilire un rapporto di lavoro efficiente con la nuova **Autorità Antiriciclaggio** dell'UE (*EU Anti-Money Laundering Authority - AMLA*) e con il Meccanismo di sostegno e cooperazione per le Unità di informazione finanziaria; l'EFEEC avvierà, tra l'altro, l'attuazione del nuovo accordo con l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO);
- m) Europol intende avviare i lavori preparatori per la relazione finale sulla **strategia esterna 2021-2024**, nonché per l'elaborazione delle priorità successive al 2024. Insieme al proseguimento della **cooperazione con Paesi terzi** e **organizzazioni** ritenuti prioritari, l'Agenzia esaminerà l'efficacia degli accordi già esistenti di cooperazione (inclusa l'eventuale revisione) con la **Colombia**; infine, in linea con la riforma del regolamento Europol, l'Agenzia rafforzerà il coinvolgimento del settore privato;
- n) nel 2024 Europol intende continuare a compiere progressi per promuovere la **diversità** e l'**inclusione** della forza lavoro in linea con la strategia in materia. Si prospetta altresì l'avanzamento per quanto riguarda la tabella di marcia per la **strategia edilizia** per consentire la crescita dell'Agenzia.

Nella parte finale del progetto di documento di pianificazione si rinviene dettagliatamente il programma di lavoro 2024 con riferimento ai seguenti argomenti:

- sviluppo della **tecnologia dell'informazione** e capacità di gestione delle informazioni;
- coordinamento **operativo**;
- contrasto della **criminalità grave e organizzata**;
- contrasto del *cybercrime*;
- **antiterrorismo**;
- contrasto dei **reati finanziari**;
- coordinamento **strategico e di analisi**;
- **governance**, supporto e amministrazione.

Il progetto di documento di programmazione pluriennale indica altresì gli elementi generali del **bilancio** dell’Agenzia.

In particolare, le **risorse finanziarie** a disposizione di Europol (fornite principalmente dal **bilancio dell’UE**) nel **2024** sono stimate in **219,2** milioni di euro a fronte di **207,2** nel **2023** e **192,4** nel **2022**. Il documento prevede un ulteriore aumento negli anni successivi: **225,7** milioni di euro nel **2025** e **237,8** nel 2026.

Le spese collegate allo **staff** dell’Agenzia nel 2024 ammontano a **118,6 milioni di euro**, il **54,1** per cento del totale delle spese, registrando un aumento di **6,3 milioni di euro** (5,6 per cento) rispetto al 2023. In particolare, il **budget per il personale** per il 2024 è stimato in **108,1 milioni di euro**, **5,4 milioni** in più (**5,3 per cento**) rispetto al **2023**.

La stima per le spese per le **attività operative** nel **2024** si attesta a **83,6 milioni**, il **38,1 per cento** di tutte le uscite dell’agenzia nel 2024, in **aumento** rispetto al 2023 di **4,9 milioni di euro (6,2 per cento)**. Nell’ambito di questa voce di bilancio spiccano le **spese per servizi e programmi operativi dell’ICT** ((Information and Communication Technologies - Tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione per lo scambio di informazioni), che si attestano nel 2024 a **45,8 milioni di euro**, in aumento di **1,4 milioni di euro (3,1 per cento)** rispetto al **2023**.

IL GARANTE EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI GEPD

Elementi generali

Istituito nel 2004, il **Garante europeo** della protezione dei dati (GEPD):

- **controlla** il **trattamento** dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE allo scopo di assicurare il rispetto delle norme sulla privacy;
- è **consulente** per le Istituzioni e gli organi dell'UE su tutti gli aspetti del trattamento dei dati personali e delle relative **politiche** e **legislazione**;
- gestisce le **denunce** e conduce **indagini**;
- collabora con le **amministrazioni nazionali** dei Paesi dell'UE per assicurare la coerenza nell'ambito della protezione dei dati;
- controlla le **nuove tecnologie** che possono influire sulla protezione dei dati.

La carica di Garante, esercitata attualmente da **Wojciech Wiewiórowski** (Polonia), ha una durata rinnovabile di **5 anni**. Per svolgere le funzioni correnti il GEPD conta su due sezioni principali: controllo e rispetto delle norme; politica e consultazione.

In linea di massima gli organi e le Istituzioni dell'UE non devono trattare i dati personali riguardanti:

- la **razza** o l'**origine etnica**;
- le opinioni **politiche**;
- le concezioni **filosofiche** o **religiose**;
- l'appartenenza **sindacale**.

Esse non possono inoltre trattare dati concernenti la **salute** o l'orientamento sessuale, se non per **scopi sanitari**.

Ove si ritenga che il proprio diritto alla *privacy* sia stato violato da un'Istituzione o da un organo dell'UE, è possibile rivolgersi in prima istanza al personale dell'UE responsabile del trattamento dei propri dati nel servizio in cui si ritiene sia stata commessa la violazione. Se i risultati non sono soddisfacenti, è possibile in secondo luogo contattare il responsabile della protezione dati dell'istituzione o dell'organo dell'UE che si ritiene abbia commesso la violazione. Se ciò non ha effetto, si può presentare un reclamo al GEPD il quale ha il compito di indagare e comunicare agli

interessati se concorda con il reclamo presentato e, in caso affermativo, come si sta procedendo a correggere la situazione.

Se si è in disaccordo con la decisione del GEPD è possibile deferire la questione alla **Corte di giustizia dell'UE**.

Il monitoraggio su Europol

L'articolo 51 del regolamento di Europol stabilisce che il gruppo di controllo parlamentare congiunto eserciti un monitoraggio politico delle attività di Europol anche per quanto riguarda **l'impatto di tali attività sui diritti e sulle libertà fondamentali delle persone fisiche**.

A tal fine il medesimo articolo prevede, tra l'altro, che **il GEPD compaia dinanzi al Gruppo di controllo parlamentare congiunto**, su richiesta di quest'ultimo, **a cadenza almeno annuale** per discutere le questioni generali relative alla protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare la protezione dei dati personali, nelle attività di Europol, tenendo conto degli obblighi di segreto e riservatezza.

In base al suo regolamento istitutivo, i poteri di Europol sono accompagnati da **meccanismi di protezione dei dati**, controllo democratico e responsabilità per garantire che le attività e i compiti dell'agenzia siano eseguiti nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali.

In particolare, il GEPD ha il compito di **sorvegliare** e assicurare l'applicazione delle norme relative alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al **trattamento di dati personali** da parte di Europol, e di fornire alla medesima e agli interessati **pareri** su tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali. Nello specifico il GEPD:

- tratta i **reclami** e compie i relativi accertamenti, e ne comunica l'esito agli interessati entro un termine ragionevole;
- svolge **indagini** di propria iniziativa o in seguito a un reclamo e ne comunica l'esito agli interessati entro un termine ragionevole;
- **sorveglia e garantisce l'applicazione** da parte di Europol di tutte le norme dell'Unione relative alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **consiglia Europol**, di propria iniziativa o su richiesta, in ordine a qualsiasi argomento relativo al trattamento di dati personali, in

particolare **prima che adotti regolamentazioni interne** relative alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali riguardo al trattamento di dati personali;

- tiene un **registro dei nuovi tipi di trattamento** che gli vengono notificati;
- procede ad una **consultazione preventiva** sui trattamenti notificatigli.

Inoltre il GEPD può:

- offrire **consulenza** agli interessati sull'esercizio dei loro diritti;
- rivolgersi a Europol in caso di **presunta violazione** delle disposizioni sul trattamento dei dati personali e, all'occorrenza, presentare proposte volte a porre **rimedio** a tale violazione e a migliorare la protezione degli interessati;
- **ordinare** che siano soddisfatte le richieste di esercizio di determinati **diritti** in relazione ai dati allorché dette richieste siano state respinte violando le disposizioni pertinenti del quadro giuridico di Europol;
- rivolgere **avvertimenti** o **moniti** a Europol;
- ordinare a Europol di effettuare la **rettifica**, la **limitazione dell'accesso**, la **cancellazione** o la **distruzione** dei dati personali che sono stati trattati in violazione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali e la notificazione di misure ai terzi ai quali tali dati sono stati comunicati;
- **vietare** a titolo provvisorio o definitivo i **trattamenti** da parte di Europol che violano le disposizioni sul trattamento dei dati personali;
- rivolgersi a Europol e, se necessario, al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione;
- **adire la Corte di giustizia** europea alle condizioni previste dal TFUE;
- **intervenire nelle cause** dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Infine il GEPD ha il potere di:

- a) ottenere da Europol **l'accesso a tutti i dati personali** e a tutte le informazioni necessarie alle sue indagini;

b) **accedere a tutti i locali** in cui Europol svolge le sue attività se si può ragionevolmente supporre che in essi sia svolta un'attività in applicazione del regolamento che disciplina tale Agenzia.

LA FUNZIONE DI PROTEZIONE DEI DATI NELL'AMBITO DI EUROPOL: IL DATA PROTECTION OFFICER E IL FUNDAMENTAL RIGHTS OFFICER

Il responsabile della protezione dei dati

Europol si è dotata di una **Funzione di protezione dei dati** (DPF) per rispettare pienamente il quadro giuridico in materia. In particolare, il DPF è il punto di contatto iniziale per tutte le questioni relative alla protezione dei dati. L'unità è diretta dal *data protection officer* (DPO) **responsabile della protezione dei dati**, nominato dal **consiglio di amministrazione** di Europol.

Il DPF, che agisce in modo indipendente dal punto di vista funzionale, lavora a stretto contatto con il personale Europol, offrendo consulenza e orientamenti in linea con le migliori pratiche in materia di trattamento dei dati personali.

Il **responsabile della protezione dei dati garantisce** l'applicazione del quadro giuridico in materia di protezione dei dati, anche con riferimento al trattamento allo scambio dei dati tra **Europol e gli Stati membri** dell'UE. In tale ambito il DPF ha accesso a tutti i dati trattati da Europol e a tutti i locali di Europol.

Nel contesto delle sue attività, il DPF di Europol ha istituito una **piattaforma di collaborazione online**: la rete di esperti in protezione dei dati di Europol (EDEN), con l'obiettivo principale di scambiare competenze e migliori pratiche tra le varie parti interessate, dagli esperti delle forze dell'ordine a rappresentanti di soggetti privati, del mondo accademico, e delle ONG.

Il responsabile per i diritti fondamentali

Con le modifiche al quadro giuridico di Europol entrate in vigore nel giugno 2022, l'Agenzia si è dotata inoltre di un *fundamental Rights Officer* (FRO), **responsabile per i diritti fondamentali**.

Il FRO ha il compito di sostenere Europol per quanto riguarda il rispetto dei diritti fondamentali in tutte le attività relative al mandato dell'Agenzia, con particolare riferimento alle **attività operative**, tra l'altro fornendo **consulenza al direttore esecutivo**. L'organismo emette inoltre **pareri non vincolanti** sugli **accordi** di lavoro con **Paesi terzi** o con altri organismi esterni, producendo altresì valutazioni in materia di diritti fondamentali con

particolare riguardo allo **sviluppo** e all'**uso** di **nuove tecnologie**, come ad esempio **l'intelligenza artificiale**. Infine il FRO offre **formazione** in materia di diritti fondamentali a tutto il personale operativo di Europol.

ATTIVITÀ DI EUROPOL CONNESSE ALLA GUERRA IN UCRAINA

In base alle informazioni riportate sul suo sito, Europol, unita all'UE e ai suoi Stati membri nel sostegno all'Ucraina a seguito dell'invasione russa, sta affrontando una serie di **minacce criminali** derivanti dalla **crisi in Ucraina**, tra l'altro con particolare riguardo alla tragedia umanitaria che ha spinto un gran numero di profughi a fuggire dal Paese.

In particolare, l'Agenzia è in stretto contatto con gli **Stati membri confinanti** con l'Ucraina, impiegando in tali Paesi **esperti e funzionari di sostegno** alle autorità di polizia locali.

Di seguito una sintesi delle principali attività di supporto fornito da Europol rispetto alla crisi in Ucraina.

Con riferimento alla raccolta e **comunicazione di informazioni di intelligence**, Europol:

- collabora attivamente con le forze dell'ordine ucraine tramite l'**ufficiale di collegamento ucraino** presso la sede di Europol, supportando le specifiche richieste di tale ufficio di collegamento;
- raccoglie informazioni ed esegue il monitoraggio operativo degli **estremisti violenti che si recano in Ucraina**, con particolare riguardo alle reti di **comunicazione**, al **finanziamento** o al **reclutamento**;
- risponde alle richieste operative (anche da parte di **Ucraina e Moldavia**) per rimuovere specifici **canali di Telegram** utilizzati per la **disinformazione filo-russa** e per la diffusione di **notizie false** (in particolare tramite le unità EC3 e EU Internet Referral Unit);
- ha sostenuto l'attivazione del **protocollo di risposta** alle emergenze delle forze dell'ordine per i principali **attacchi informatici transfrontalieri**;
- garantisce un monitoraggio rafforzato delle **minacce informatiche** attraverso contatti permanenti con gli Stati membri, la Cybercrime Action Taskforce (J-CAT) e il monitoraggio *open source*.

Per quanto riguarda il sostegno alle **indagini sui crimini di guerra**, l'Agenzia ha avviato un progetto di analisi *core international crimes* e ha istituito una *task force* operativa di esperti per assistere le indagini condotte dall'Ucraina, da altri Paesi e dalla **Corte penale internazionale**, sui crimini di guerra commessi in Ucraina.

In tale contesto, merita ricordare che il 25 aprile 2023, il giudice **Piotr Hofmański**, **Presidente della Corte penale internazionale (CPI)**, e **Catherine De**

Bolle, direttore esecutivo di Europol, hanno firmato un accordo di lavoro, recante un quadro giuridico per rafforzare la cooperazione, lo scambio di informazioni, conoscenze, esperienze e competenze.

Nel settore della lotta alla tratta di esseri umani Europol ha istituito **un posto di comando virtuale** dedicato a tale crimine per facilitare lo scambio operativo in tempo reale tra **Ucraina, Romania, Austria, Ungheria, Germania, Repubblica slovacca, Moldavia e Polonia**, nonché un **gruppo temporaneo** di gestione delle attività sulla tratta degli esseri umani per discutere di questioni operative e rafforzare la cooperazione con le ONG del settore affidabili.

Riguardo al contrasto al **crimine organizzato**, oltre alla stretta collaborazione con l'Ucraina per ridurre il rischio di **traffico di armi** durante (e dopo) la guerra, l'Agenzia ha lanciato, tra l'altro, l'operazione OSCAR volta a effettuare un controllo incrociato degli **elenchi** delle **sanzioni** dell'UE con i dati operativi disponibili, a identificare i collegamenti con la criminalità organizzata e il riciclaggio di denaro, e a sostenere il rintracciamento e il sequestro dei **beni criminali**.

In questo ultimo ambito, Europol collabora altresì con la *task force* istituita dalla Commissione europea "*Freeze and Seize*", che mira a garantire gli effettivi **congelamento e confisca** dei beni di individui e di enti sottoposti a sanzione.

LA SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'UE E LE ATTIVITÀ DELL'ESOCC

Il **Centro europeo per la criminalità grave e organizzata (ESOCC)** offre supporto operativo alle autorità degli Stati membri che svolgono indagini in settori prioritari quali, tra l'altro, i traffici di **droghe** e di **armi**, il *business* dei flussi **migratori irregolari** e della **tratta** degli esseri umani e i crimini ambientali.

In particolare, l'ESOCC sviluppa: il concetto di **bersaglio di alto valore** e le relative *task force* compreso il loro schema di **finanziamento**; la cooperazione con i principali **porti** dell'UE, in relazione al crimine grave e organizzato; l'apprendimento automatico e altri strumenti TIC pertinenti connessi alle indagini su questo tipo di criminalità; una specifica *task force* di collegamento in materia di droga presso Europol.

Dal 2016 all'interno dell'ESOCC è stato costituito il **Centro europeo contro il traffico di migranti (EMSC)**, che riunisce un gruppo di investigatori per sostenere la **polizia** e le **autorità di frontiera** nel coordinare operazioni transfrontaliere volte a smantellare le reti criminali dedite a questo settore. Il centro pubblica un [rapporto](#) annuale recante una panoramica sulle sue attività e livelli di performance in materia di traffico di migranti e tratta degli esseri umani.

In un recente [rapporto spotlight](#) sulle reti del traffico di migranti il centro EMSC ha individuato alcuni elementi chiave del business dei flussi migratori irregolari.

Anzitutto, le reti del traffico di migranti hanno dimostrato la loro **agilità**, adattandosi rapidamente ai **cambiamenti** nelle dinamiche della **migrazione irregolare** e all'evoluzione delle **attività di contrasto**. In tal senso, le reti criminali **diversificano** rotte, **prezzi** e modalità di **trasporto** a seconda della domanda di servizi di facilitazione e logistici, nonché in base all'emergere di nuovi *hub* di flussi migratori. Il rafforzamento delle attività di controllo da parte delle forze dell'ordine inducono le reti criminali a **rimodulare** percorsi **alternativi** e a cambiare il **modus operandi**.

Il business può includere, oltre alle attività principali del **reclutamento** e del **trasporto** dei migranti irregolari, servizi quali l'**alloggio** durante le varie fasi del viaggio e la fornitura di **documenti falsi**. Il modello di business del traffico di migranti è caratterizzato dalla **cooperazione** tra reti, che può essere

ad hoc o permanente e riguardare lo scambio di diversi servizi di facilitazione (per esempio, la fornitura di documenti falsi e di **attrezzature nautiche**). Alcune grandi reti sono tuttavia in grado di fornire l'**intero pacchetto** per tutto il viaggio. Il *network* può essere articolato in vari ruoli, dal **leader** all'**intermediario**, fino ai **trafficienti di rango minore**; i vertici delle reti, dotati di competenze manageriali, possono dirigere le attività del traffico a distanza, mentre gli intermediari possono essere coinvolti in diverse operazioni come il reclutamento dei migranti e la supervisione su **accordi logistici e finanziari**. La catena è costituita al livello più basso dai facilitatori del trasporto. Tra gli strumenti impiegati per gestire il traffico, spiccano le soluzioni digitali, in particolare per pubblicizzare **tratte** e relativi **prezzi**, comunicare con migranti irregolari e fornire documenti falsi.

Dati statistici sui flussi migratori

Secondo i dati dell'[UNHCR](#), (aggiornati al 10 settembre) il numero complessivo di rifugiati e migranti giunti via mare sulle coste meridionali dell'UE dall'inizio del 2023 ammonta a circa **160 mila**, di cui oltre **115 mila** solo in **Italia**. Per quanto riguarda gli altri Stati membri del Mediterraneo, nello stesso periodo sono oltre **24 mila** le persone sbarcate in **Spagna**, circa **22 mila** in **Grecia** e **3 mila** a **Malta**.

Di seguito una tabella riassuntiva del trend annuale (dal 2014) dei flussi migratori verso l'UE lungo le rotte del Mediterraneo; le rilevazioni comprendono gli arrivi via mare in Italia, Cipro e Malta e quelli via terra in Grecia e Spagna (comprese le Isole Canarie) (Fonte UNHCR)

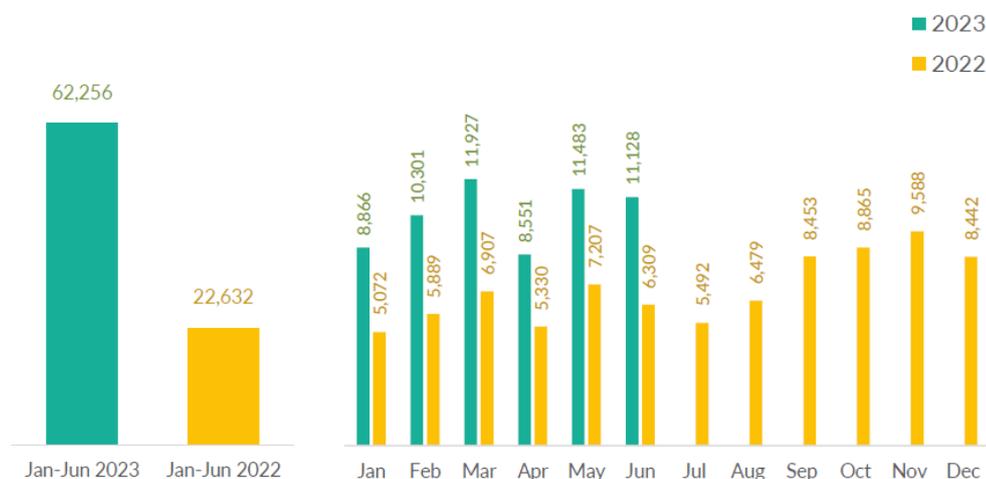
Anno	Arrivi	Morti/Dispersi
2022	159,410	1,953
2021	123,318	3,231
2020	95,774	1,881
2019	123,663	1,510
2018	141,472	2,277
2017	185,139	3,139
2016	373,652	5,096
2015	1,032,408	3,771

Il [rapporto](#) settimanale UNHCR sull'Italia indica un **aumento dell'83 per cento** degli arrivi nel nostro Paese rispetto all'anno scorso riferito allo stesso lasso di tempo dall'inizio dell'anno al 10 settembre.

Di seguito la mappa con la situazione degli sbarchi in Italia nel 2023 (fonte UNHCR)



Di seguito grafici recanti il trend annuale e mensile 2022-2023 delle domande di asilo in Italia (fonte UNHCR)



In base al [comunicato](#) del 5 settembre 2023 dell' **Agenzia europea per l'asilo**, sono complessivamente **519 mila** le domande di asilo registrate **nell'UE** nei primi **sei mesi** del 2023, con un aumento del 23 per cento rispetto alla prima metà del 2022.

La **Germania** ha ricevuto il **maggior numero** di domande nella prima metà del 2023, sostanzialmente il **30 per cento di tutte le domande** e quasi il doppio dei successivi Stati membri Spagna (17%) e Francia (16%).

Il Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo

Si ricorda che è tuttora in fase di adozione il complesso normativo presentato dalla Commissione europea nell'ambito del **Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**. In particolare, sono in corso i negoziati interistituzionali relativi: alla [proposta](#) di regolamento sulla **gestione della migrazione e dell'asilo** (volto a sostituire l'attuale regolamento di **Dublino**, pur mantenendo il criterio dello Stato di primo approdo); al regime recante una [procedura unica](#) di **protezione internazionale**; alla [proposta](#) di regolamento Eurodac, la banca dati recante le **impronte digitali** dei migranti irregolari e dei richiedenti asilo che sono stati registrati negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati.

Da ultimo si ricorda che il 16 luglio 2023 la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il Presidente del Consiglio italiano Giorgia Meloni e il Primo ministro olandese Mark Rutte, insieme al Presidente della Tunisia Kaïs Saïed, hanno concordato di attuare un pacchetto globale di partenariato annunciato congiuntamente l'11 giugno 2023.

Il [memorandum d'intesa](#) si articola in cinque pilastri: **stabilità macroeconomica, commercio e investimenti**, transizione **all'energia verde**, contatti interpersonali e **migrazione**.

In base al memorandum, nell'ambito del lavoro congiunto sulla **migrazione**, la **lotta** contro **l'immigrazione irregolare** da e verso la Tunisia e la **prevenzione** della **perdita di vite umane** in mare rappresentano una priorità comune, compresa la **lotta** contro i **trafficcanti** e i trafficanti di esseri umani, il rafforzamento della **gestione delle frontiere**, la registrazione e il **rimpatrio**, e il rispetto dei diritti umani.

Il piano d'azione per Lampedusa

A seguito della crisi migratoria che si è sviluppata nell'isola di **Lampedusa**, e pur riconoscendo la crescente pressione lungo tutte le diverse rotte migratorie verso l'UE, la **Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen**, ha presentato un [Piano di azione](#) da attuare nel pieno rispetto dei **diritti fondamentali** e degli **obblighi internazionali**.

Gli elementi del Piano sono:

1. rafforzare il **sostegno** in Italia da parte dell'**Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)** e della **Guardia costiera e di frontiera europea (Frontex)** per gestire l'elevato numero di migranti e garantire la **registrazione** degli arrivi, il rilevamento delle **impronte digitali**, la valutazione e l'assegnazione alle autorità competenti
2. sostenere il **trasferimento** delle **persone da Lampedusa, anche verso altri Stati membri**, utilizzando il **meccanismo volontario di solidarietà**, con particolare attenzione ai **minori non accompagnati** e alle **donne**;
3. intensificare i **rimpatri** anche tramite attività di sensibilizzazione verso i **principali Paesi di origine** delle persone sbarcate (Guinea, Costa d'Avorio, Senegal e Burkina Faso), migliorando la cooperazione e facilitando la **riammissione**; aumentare il sostegno di Frontex, anche per quanto riguarda la **formazione** e lo sviluppo delle capacità, per garantire la rapida attuazione dei **rimpatri**;
4. sostenere la **prevenzione** delle **partenze** instaurando **partenariati operativi** in materia di contrasto al traffico di migranti con i **Paesi di origine** e di **transito**, comprese la possibilità di un **accordo** di lavoro tra la **Tunisia** e **Frontex** e una *task force* di coordinamento in seno a Europol focalizzate sulla lotta al traffico di migranti lungo la rotta verso la Tunisia e poi verso Lampedusa;
5. rafforzare la **sorveglianza delle frontiere in mare** e quella **aerea**, anche attraverso Frontex, e valutare opzioni per **espandere le missioni navali** nel Mediterraneo; sono previsti un'accelerazione nella fornitura di attrezzature e aumento della **formazione** delle **guardie costiere tunisine** e delle altre autorità di contrasto;
6. adottare misure per **limitare l'uso di navi non idonee** alla navigazione e agire contro le catene di approvvigionamento e la logistica dei trafficanti; assicurare la **messa fuori servizio delle imbarcazioni** e dei gommoni recuperati
7. rafforzare il sostegno da parte dell'Agenzia europea per l'asilo per applicare **procedure di frontiera** rapide e accelerate, compreso l'uso del concetto di **Paese d'origine sicuro**, respingendo le domande di asilo

ritenute manifestamente infondate, emettendo divieti d'ingresso e registrandoli nel Sistema d'informazione Schengen (SIS);

8. rafforzare le **campagne di sensibilizzazione e comunicazione** per disincentivare le traversate del Mediterraneo, continuando a lavorare per offrire alternative come **l'ammissione umanitaria** e i **percorsi legali** di ingresso;
9. intensificare la cooperazione con **l'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite UNHCR** e **l'Organizzazione internazionale per le migrazioni OIM** ai fini di un **approccio globale** basato sulle rotte per garantire la protezione lungo il percorso e aumentare il ritorno volontario assistito dai Paesi di transito;
10. attuare il citato **Memorandum d'Intesa UE-Tunisia (MoU)** e dare priorità alle azioni a impatto immediato per affrontare la situazione attuale e accelerare l'aggiudicazione di contratti relativi ai nuovi progetti nell'ambito del MoU.

VALUTAZIONE DELLA MINACCIA DI CRIMINALITÀ FINANZIARIA ED ECONOMICA DELL'EFECC - FOCUS SULLA CORRUZIONE NELL'UE

Il **Centro europeo per i reati economici e finanziari** (EFECC) si occupa, tra l'altro, di **corruzione**, **frodi** in materia di IVA e accise, **riciclaggio** di denaro sporco, **contraffazione** di moneta, e reati contro la proprietà intellettuale.

In particolare l'EFECC sostiene i partner di Europol e gli Stati membri nei loro sforzi per **rintracciare**, **identificare**, **congelare** e **sequestrare** i proventi di reato; assiste inoltre tutte le autorità competenti degli Stati membri nell'adempimento del loro mandato e fornisce **supporto strategico** con le principali parti interessate pubbliche e private.

Il Centro si articola in due strutture principali: l'**Unità operativa** e l'**Unità competenza e gestione** delle parti interessate.

L'**Unità operativa** a sua volta include:

- l'**Economic crime team**, responsabile per le frodi all'IVA, alle accise e per altre tipologie di frode;
- la squadra per la **criminalità finanziaria**, responsabile per il riciclaggio, la corruzione, la ricerca e il congelamento dei beni, nonché del sostegno orizzontale ad altri centri di Europol;
- il **Counterfeit Crime Team**, responsabile per le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale *online* e *offline* e per la contraffazione di denaro.

L'**Unità per la gestione delle competenze e per i portatori di interesse** sostiene le operazioni dell'EFECC da una prospettiva strategica mantenendo relazioni e sviluppando competenze con le principali parti interessate, quali, ad esempio, **autorità doganali** e **unità di informazione finanziaria**. Essa garantisce, tra l'altro, il coordinamento e le performance “giorno per giorno” (svolgendo la funzione di segretariato) delle reti sia giudiziarie sia delle forze dell'ordine, come l'Associazione dei contabili forensi delle forze dell'ordine, e la rete operativa antiriciclaggio, fornendo altresì corsi di **formazione**.

Esempi di operazioni con il coinvolgimento dell'EFECC sono:

- l'**operazione Silver Axe VII**, che si è svolta dal 25 gennaio al 25 aprile 2022, interessando le autorità di polizia di 31 paesi di 25 Stati membri, e che ha portato all'arresto di 10 persone e il sequestro di 1.150 tonnellate di

pesticidi contraffatti illegali e all'individuazione dello stabilimento in cui venivano prodotti;

- l'**operazione Oscar** (aprile 2022), nell'ambito della quale il centro ha cooperato con Stati membri, Eurojust e Frontex, scambiando informazioni utili a individuare i **patrimoni** di persone fisiche e giuridiche **sanzionate** dall'UE in relazione all'**aggressione russa** in Ucraina. L'operazione, tuttora in corso, ha finora consentito il sequestro di beni per oltre **2 miliardi di euro**;
- l'**operazione Whitewall** (settembre 2022), che ha portato all'arresto di una centrale del riciclaggio in Spagna per un volume di circa 200 milioni di euro.

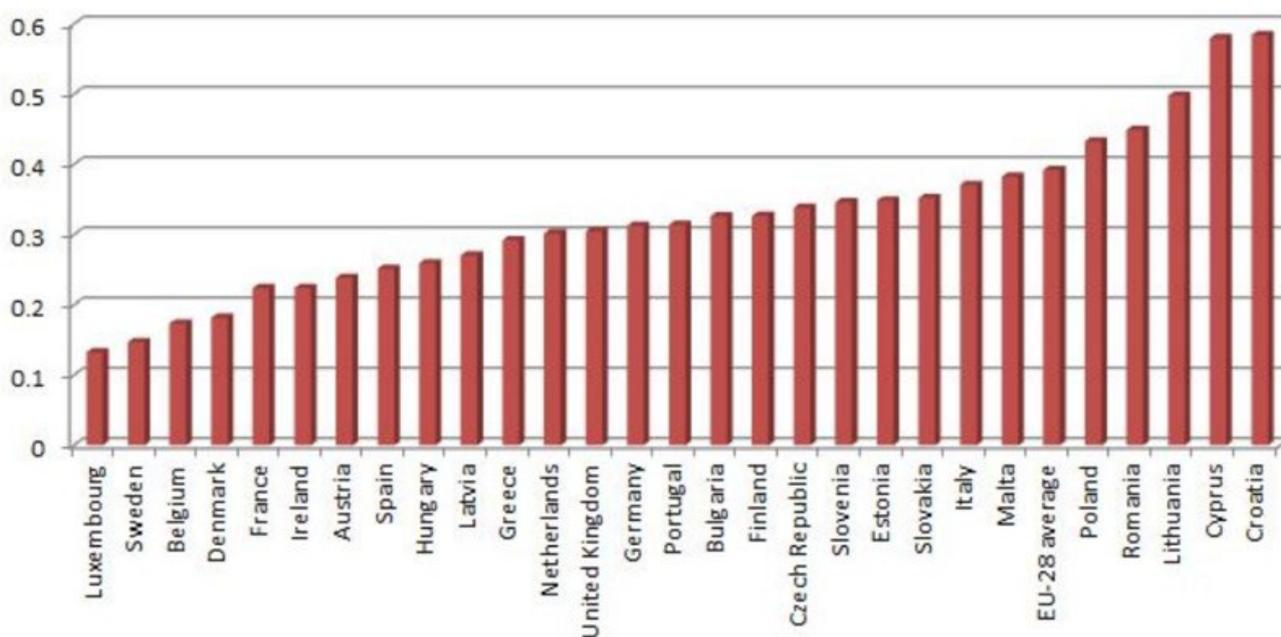
L'11 settembre 2023 l'EFEC ha pubblicato un [rapporto](#) recante l'analisi delle minacce poste dal **riciclaggio di denaro**, dalla **criminalità finanziaria** e dalla **corruzione**, e dalla loro evoluzione a seguito dei cambiamenti tecnologici e geopolitici. Il documento esamina, inoltre, la funzione di tali attività criminali nel quadro più ampio della criminalità organizzata e grave a livello internazionale, e in particolare la capacità della criminalità finanziaria ed economica di nascondere i profitti derivanti da attività illecite.

La corruzione nell'UE

Secondo quanto riportato recentemente dalla Commissione europea, pur essendo la corruzione per sua stessa natura difficile da quantificare, stime prudenziali ne indicano un costo per l'economia dell'UE pari ad almeno **120 miliardi** di euro l'anno.

Le stime della Commissione europea si basano sui contributi di istituzioni e organismi specializzati (Camera di Commercio Internazionale, Transparency International, Global Compact delle Nazioni Unite, Forum economico mondiale e la pubblicazione Clean Business is Good Business). Un'altra stima (The Cost of Non-Europe in the Area of Corruption, studio di RAND Europe, 2016) ha indicato, per l'UE, costi della corruzione oscillanti fra **179 miliardi** di euro e **990 miliardi** di euro all'anno.

Di seguito un grafico recante i livelli di rischio di corruzione negli Stati membri (Fonte EPRS)



La proposta di direttiva contro la corruzione

Il 3 maggio 2023 la Commissione europea ha presentato una [proposta](#) di direttiva recante l'aggiornamento del quadro giuridico dell'UE in materia di **lotta** contro la **corruzione**. In particolare, la proposta mira a vincolare gli Stati membri all'adozione di norme di armonizzazione minima delle **fattispecie** di reato riconducibili alla corruzione e delle relative **sanzioni**, nonché di misure per la **prevenzione** del fenomeno corruttivo e di strumenti per rafforzare la **cooperazione** nelle relative attività di contrasto.

Sulla proposta, il 26 luglio 2023, l'Assemblea della Camera dei deputati ha confermato il [parere motivato](#) adottato il 19 luglio 2023 dalla XIV Commissione (Politiche dell'UE) con il quale si contesta il **mancato rispetto del principio di sussidiarietà**.

